



**FEDERAZIONE ITALIANA
TIRO DINAMICO SPORTIVO**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

A tutti i Presidenti delle ASD/SSD affiliate

Roma, 19 gennaio 2023

Prot. PF/rs 014/2023

OGGETTO: Regolamento impianti sportivi FITDS.

Illustri Presidenti,

allego alla presente il Regolamento impianti della FITDS che il CONI ha approvato con deliberazione della Giunta Nazionale n. 174 del 2 luglio 2020.

Attualmente stiamo finalizzando con la Scuola dello Sport l'organizzazione del primo Corso Omologatori degli Impianti Sportivi FITDS.

Appena avremo selezionato il team di Omologatori federali (auspicabilmente entro il primo semestre del corrente 2023) procederemo poi con una ricognizione puntuale di tutti gli impianti esistenti e, successivamente, con l'omologazione degli stessi.

Vi invito pertanto a comunicare alla Segreteria Federale l'eventuale esistenza di impianti non censiti, eventualmente inviando copia della documentazione relativa, nonché Vostre eventuali proposte di integrazione al regolamento.

Cordiali saluti.

Il Presidente FITDS

Avv. Roberto Santucci



**FEDERAZIONE ITALIANA
TIRO DINAMICO SPORTIVO**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Allegato 1 alla delibera n.13, 4/03/2020 del Commissario Straordinario

**REGOLAMENTO di IMPIANTISTICA FEDERALE PER
LA PRATICA DEL TIRO DINAMICO SPORTIVO
DELLA F.I.T.D.S.**

2020

INDICE

Premessa	pag. 03
Art 1 -Norme generali	pag. 03

SICUREZZA E IMPIANTI

Art 2 - Sicurezza passiva degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro)	pag. 04
Art 3 - Regolamento di sicurezza (norme comportamentali)	pag. 04
Art 4 - Classificazione degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro)	pag. 05
Art.5 - Tipologia degli Impianti Sportivi (poligoni/campi di tiro)	pag. 06
Art 6 - Inquinamento acustico e ambientale	pag. 07

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E STRUTTURALI

Art 7 - Caratteristiche costruttive e strutturali degli Impianti Sportivi	pag. 07
7.1 - Spazi per attività sportiva – Zona di tiro – Parapalle – Area di sicurezza	pag. 07
7.2 - Spazi per i servizi di supporto – Area servizi – Aree sussidiarie -	pag. 09
7.3 - Spazi per il pubblico	pag. 10

ANNESSO REGOLAMENTO D'USO DELL'IMPIANTO

Accesso agli spazi per attività sportiva (Settori Di Tiro)	pag. 10
Polizza Infortuni per i tesserati FITDS	pag. 11
Tecnico Federale – Istruttore di tiro	pag. 11
Commissione impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) Compiti, attività e regolamento	pag. 11

APPENDICI

Appendice n.1: Esempio di impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) “livello 4”	pag.13
Appendice n.1: Esempio di impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) “livello 3”	pag.14
Appendice n.1: Esempio di impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) “livello 2”	pag.15
Appendice n.1: Esempio di impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) “livello 1”	pag.16
Appendice n.2: Esempio settore di tiro/stage (1)	pag.17
Appendice n.2: Esempio settore di tiro/stage (2)	pag.18
Appendice n.3: Esempio Area di Sicurezza	pag.19
Appendice n.4 Esempio settore di tiro per prova cronografo	pag.20

PREMESSA

La pratica del Tiro Dinamico Sportivo prevede l'uso e il maneggio delle armi da fuoco nel puro spirito e per le sole finalità sportive, in sede di allenamenti, gare locali, provinciali, nazionali e internazionali, nel pieno rispetto della vigente legislazione in materia di armi e munizioni, e dei regolamenti FITDS e IPSC (International Practical Shooting Confederation – Confederazione Internazionale di riferimento alla quale è affiliata la FITDS) annualmente aggiornati.

Il presente atto è stato redatto in ossequio al Regolamento CONI concernente i “**Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva**”, approvato dal Consiglio Nazionale con delibera n. 1476, del 30 ottobre 2012. Lo scopo è di promuovere e sviluppare la qualità dell'impiantistica sportiva (poligoni/campi di tiro) attraverso la definizione, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, di chiari, esaurienti, trasparenti ed imparziali regolamenti e procedure di omologazione degli impianti e delle attrezzature sportive.

Il presente regolamento si applica ai poligoni/campi di tiro dinamico sportivo presenti sul territorio nazionale, che abbiano presentato istanza tendente ad ottenere l'omologazione da parte della Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo (**F.I.T.D.S.**).

Il presente regolamento sarà soggetto a periodiche verifiche ed eventuali aggiornamenti.

Art. 1 – NORME GENERALI

Gli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro), oltre alle indicazioni del presente Regolamento, dovranno essere conformi:

- alle prescrizioni contenute nella/e relazione/i perizia/e tecniche di professionisti abilitati (perizie balistiche, perizie fonometriche, perizia geologica etc.) attestante/i l'esistenza delle caratteristiche tecniche degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) idonee a tutelare l'incolumità pubblica;
- alle prescrizioni indicate nella Licenza e/o Autorizzazione rilasciata dalla Autorità di PS di competenza ove del caso;
- al Regolamento d'uso di ogni specifico Impianto Sportivo (Poligono/Campo di Tiro);
- alle “Norme CONI per l'impiantistica sportiva”, approvate dal Consiglio Nazionale del CONI, per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento;
- al regolamento “Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva”, approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.
- al D.M. 18/03/96 “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”.

Gli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) dovranno altresì essere provvisti dei necessari titoli autorizzativi urbanistici.

La FITDS concede l'omologazione dopo aver verificato, in modo diretto o indiretto attraverso specifiche deleghe a favore di soggetti subordinati, le caratteristiche tipologiche, funzionali e di sicurezza degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) nei quali si svolgono attività agonistiche o formative (di esercizio) di propria competenza, per mezzo di regolamenti tecnici e di procedura (art. 2.1 - Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva - delibera 1476 del 30 ott. 2012).

Ai fini dell'omologazione gli impianti dovranno rispondere alle caratteristiche del presente regolamento, nel rispetto delle procedure di cui al “**Regolamento procedure per l'omologazione degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) destinati al Tiro Dinamico Sportivo per la pratica del tiro dinamico sportivo della F.I.T.D.S.**”.

Art. 2 - SICUREZZA PASSIVA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (poligoni/campi di tiro)

L'intero perimetro dell'impianto sportivo (poligono/campo di tiro) dovrà essere delimitato mediante recinzione, anche tramite elementi removibili. Si considerano equipollenti alla recinzione anche barriere naturali o artificiali che, di fatto, non consentano l'accesso all'impianto. Lungo il perimetro e su tutte le vie di accesso dovrà essere posizionata idonea segnaletica di avvertimento, leggibile da una distanza minima di 20 metri, che informi sulle attività di tiro svolte all'interno dell'area e indichi il divieto di transito; in caso di autorizzazioni temporanee la segnaletica dovrà riportare l'eventuale periodo di interdizione, possibilmente riportando l'ordinanza del Sindaco del Comune.

L'accesso all'impianto deve essere dotato di cartello recante la dicitura "*Attenzione, ingresso campo di tiro*", leggibile da una distanza minima di 20 metri. Gli ingressi degli impianti non aperti al pubblico devono essere dotati anche di cartello recante la dicitura "*Accesso riservato ai soli soci*".

Garantire accessibilità agli utenti diversamente abili

Ogni settore di tiro dovrà essere delimitato su tutto il perimetro; all'ingresso di ogni settore di tiro dovranno essere apposti cartelli con la seguente dicitura: "*Ingresso consentito ai soli autorizzati alla pratica del tiro*". Tale dicitura dovrà essere leggibile da una distanza minima di 10 metri. Ogni ingresso o accesso ai settori di tiro dovrà essere facilmente individuabile e fornito di segnaletica informativa indicante l'obbligo di utilizzo delle protezioni acustiche e oculari, sia per chi acceda che per chi, all'esterno, soste o transiti.

Ogni ingresso o accesso ai settori di tiro dovrà essere recintato, dotato di una chiusura che non permetta l'accesso non autorizzato e fornito di segnaletica informativa leggibile (distanza minima 10 metri) indicante:

- l'obbligo di utilizzo delle protezioni acustiche e oculari. Che dovrà essere rispettato anche da chi sosta o transita al di là della "zona di rispetto";
- il rispetto della deriva di tiro (angoli) in altezza e traslazione laterale misurabili in relazione all'altezza dei parapalle frontale e dei divisori laterali come meglio specificato nella perizia balistica;
- le modalità di utilizzo delle attrezzature contenute nei settori di tiro con particolare attenzione alle giuste traiettorie sulle zone di impatto (parapalle o simili) come meglio specificato nella perizia balistica;

La sorveglianza degli ingressi all'impianto sportivo (poligono/campo di tiro) e ai settori di tiro, può essere attuata anche con strumenti elettronici.

Tutte le strutture e le dotazioni del campo di tiro devono essere dotate di segnaletica di sicurezza, ovunque ricorra la necessità di indicare eventuali pericoli.

Il titolare della licenza per la gestione dell'impianto sportivo (poligono/campo di tiro) è responsabile della permanenza dei requisiti autorizzatori e ha l'obbligo di mantenere le attrezzature e gli apparati tecnici costantemente in piena efficienza.

È consentito l'uso di munizionamento ricaricato sotto la responsabilità diretta del tiratore, per qualsiasi tipo di incidente che si possa verificare e per tutti i danni che ne possano conseguire.

Art. 3 – REGOLAMENTO DI SICUREZZA (norme comportamentali)

Ogni impianto sportivo (poligono/campo di tiro) deve essere munito di regolamento contenente le norme comportamentali di sicurezza inerenti alla custodia, l'impiego ed il maneggio delle armi da fuoco e delle relative munizioni già previste dalla FITDS/IPSC (International Practical Shooting Confederation) nell'ambito dell'attività amatoriale ed agonistica. Il regolamento deve altresì contenere il rispetto delle prescrizioni indicate nella perizia balistica inerenti all'utilizzo dei settori di tiro e delle

attrezzature in esso contenute nel rispetto delle prescrizioni indicate nel Regolamento d'uso di ogni specifico Impianto Sportivo (Poligono/Campo di Tiro).

Il suddetto regolamento deve essere portato a conoscenza di ogni soggetto ammesso alla frequenza dell'impianto sportivo (poligono/campo di tiro) che, a seguito di sottoscrizione per presa visione, s'impegna a rispettarlo.

Il titolare dell'impianto/licenza, i suoi sostituti e preposti (inclusi i Tecnici Federali e gli istruttori di Tiro) sono deputati al controllo e responsabili delle attività svolte all'interno dell'Impianto Sportivo e dei settori di tiro;

Gli eventuali accompagnatori/pubblico, muniti obbligatoriamente di protezioni acustiche e oculari, potranno essere ammessi esclusivamente in spazi specifici (Spazi per i servizi di supporto e Spazi per il pubblico) che dovranno essere allocati ad una distanza minima di 2,5 metri (Zona di Rispetto) dai settori di tiro.

Art. 4 – CLASSIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI (poligoni/campi di tiro)

L'omologazione rilasciata dagli organi federali preposti attesta l'idoneità di un impianto sportivo (poligono/campo di tiro) alla pratica sportiva e addestrativa (detta anche d'esercizio), nonché allo svolgimento delle competizioni ai vari livelli previsti dai Regolamenti FITDS/IPSC.

Le procedure per l'omologazione sono specificate nel "regolamento procedure per l'omologazione degli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) per il tiro dinamico sportivo".

Gli impianti saranno classificati secondo le seguenti tipologie:

- A. Impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) di Esercizio**, nei quali possono svolgersi attività sotto l'egida FITDS, a livello amatoriale e di allenamento; dovranno essere dotati di almeno 3 settori di tiro, area servizi, eventuali spazi per il pubblico e idoneo parcheggio.
- B. Impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) Agonistici**, nei quali possono svolgersi le gare d'interesse regionale, nazionale e internazionale FITDS/IPSC oltre alle attività di cui al punto **A.**; negli impianti sportivi agonistici è permessa la pratica dell'attività amatoriale e di allenamento.

Gli Impianti Sportivi (poligoni/campi di tiro) Agonistici, quando rispondenti alle prescrizioni, saranno omologati secondo la seguente classificazione:

- a. **Livello 4 per attività di alto livello Nazionale/Internazionale** impianto sportivo (poligono/campo di tiro) composto da:
 - 18 settori di tiro per lo svolgimento, come previsto dal regolamento FITDS/IPSC, di nr. 3 esercizi Long Course, n. 6 esercizi Medium Course e n. 9 esercizi Short Course;
 - n. 3 aree di sicurezza/safety area;
 - n. 1 area crono;
 - n. 18 ripari per i giudici di gara;
 - posti a sedere coperti con rapporto 12:1 (12 tiratori per 1 stage/esercizio di tiro)
 - spazi per i servizi, per eventuale pubblico e parcheggio.
- b. **Livello 3 per attività di livello Nazionale/Internazionale** impianto sportivo (poligono/campo di tiro) composto da:
 - 12 settori di tiro per lo svolgimento, come previsto dal regolamento FITDS/IPSC di nr. 2 esercizi Long Course, n. 4 esercizi Medium Course e n. 6 esercizi Short Course;
 - n. 2 aree di sicurezza/safety area;
 - n. 1 area crono;

- n. 12 ripari per i giudici di gara;
 - posti a sedere coperti con rapporto 12:1 (12 tiratori per 1 stage/esercizio di tiro)
 - spazi per i servizi, per eventuale pubblico e parcheggio.
- c. **Livello 2 per attività di livello Area/MacroArea** impianto sportivo (poligono/campo di tiro) composto da:
- 8 settori di tiro per lo svolgimento, come previsto dal regolamento FITDS, di nr. 2 esercizi Long Course, n. 2 esercizi Medium Course e n. 4 esercizi Short Course;
 - n. 2 aree di sicurezza/safety area;
 - n. 1 area crono;
 - n. 8 ripari per i giudici di gara;
 - posti a sedere coperti con rapporto 10:1 (10 tiratori per 1 stage/esercizio di tiro)
 - spazi per i servizi, per eventuale pubblico e parcheggio.
- d. **Livello 1 per Attività di Area/Macro Area** impianto sportivo (poligono/campo di tiro) composto da:
- 6 settori di tiro per lo svolgimento, come previsto dal regolamento FITDS, di nr. 1 esercizi Long Course, n. 2 esercizi Medium Course e n. 3 esercizi Short Course;
 - n. 2 aree di sicurezza/safety area;
 - n. 1 area crono;
 - n. 6 ripari per i giudici di gara;
 - posti a sedere coperti con rapporto 8:1 (8 tiratori per 1 stage/esercizio di tiro)
 - spazi per i servizi, per eventuale pubblico e parcheggio.

Gli Impianti Sportivi (poligoni/campi di tiro) Agonistici, non potranno prescindere dal rispetto delle prescrizioni indicate nel Regolamento d'uso di ogni specifico Impianto Sportivo (Poligono/Campo di Tiro).

ART. 5 - TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (poligoni/campi di tiro)

Le manifestazioni sportive potranno normalmente essere svolte in ***impianti sportivi (poligoni/campi di tiro):***

- ***chiusi***, i cui settori di tiro sono delimitati perimetralmente e completamente coperti;
- ***chiusi a cielo aperto***, i cui settori di tiro sono delimitati perimetralmente, completamente scoperti e dotati di diaframmi intermedi;
- ***aperti***, i cui settori di tiro sono delimitati perimetralmente completamente scoperti; dette strutture sono permanenti o in possesso di autorizzazione temporanea per lo svolgimento di un singolo evento.

L'impianto sportivo (***poligono/campo di tiro***) deve essere integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio, garantendo l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso.

Non potranno essere omologati poligoni nella cui area insistano strutture o infrastrutture, immobili, specchi o corsi d'acqua navigabili, che presuppongano presenza umana, estranea all'impianto, o su cui il titolare della licenza non può avere il completo controllo.

L'impianto sportivo (***poligono/campo di tiro***) dovrà essere ubicato su un'area rispondente a quanto riportato nel titolo autorizzativo rilasciato dall'ente preposto.

L'area deve risultare facilmente accessibile ai mezzi di soccorso e fruibile agli utenti Diversamente Abili.

Art. 6 - INQUINAMENTO ACUSTICO ED AMBIENTALE

Nella realizzazione e nella gestione dell'impianto sportivo di tiro devono essere rispettate le normative in materia di inquinamento acustico e ambientale; al proprietario/gestore dell'impianto spetta comunque l'obbligo di:

- provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei residui di rottami d'ottone e di piombo, dei bossoli e delle ogive. I settori di tiro dovranno quindi essere strutturati in modo da consentire la raccolta dei residui del tiro;
- predisporre un adeguato numero di contenitori per la raccolta differenziata di piombo, bossolame metallico, carta, plastica, batterie esauste, inneschi ed altro, in conformità alle norme e regolamenti locali.

Art. 7 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E STRUTTURALI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (poligoni/campi di tiro)

CARATTERISTICHE GENERALI

Gli impianti sportivi (poligoni/campi di tiro) dovranno essere realizzati in conformità alle norme vigenti alle relazioni tecniche dei periti che le hanno rilasciate e al presente regolamento.

Le specialità del Tiro Dinamico Sportivo nell'ambito della F.I.T.D.S. sono praticate con armi da fuoco corte e lunghe a canna liscia e rigata (Handgun, Shotgun, Rifle e PCC); tali attività vengono di norma svolte all'interno degli stessi impianti sportivi (poligoni/campi di tiro), che dovranno essere conformi alle prescrizioni contenute nella/e relazione/i perizia/e tecniche di professionisti di cui al punto 1 del presente regolamento.

strutturalmente saranno articolati nelle seguenti zone funzionali:

- **Spazi per attività sportiva (Settori di tiro);**
- **Spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva;**
- **Spazi per servizi per il pubblico (eventuale).**

7.1 Spazi per Attività Sportiva (Settori Di Tiro), realizzati ed utilizzati in conformità alla perizia balistica e ai regolamenti FITDS/IPSC, comprendono:

- Zona di tiro;
- Area parapalle frontale e laterale;
- Divisori dei settori di tiro;
- Parapalle mobili;
- Pavimentazione;
- Zona di Rispetto;
- Area di sicurezza (safety area), per maneggio "in bianco" delle armi scariche;
- Ripari da meteo.

7.1.1 Zona di tiro: zona dove si svolge l'attività sportiva di tiro è costituita dall'insieme dei "**settori di tiro**"; tale zona dovrà essere accessibile ai soli atleti in gara o in allenamento, ai giudici di gara e loro collaboratori oltre al personale addetto alla manutenzione delle attrezzature di gara.

- Durante le manifestazioni sportive l'attività a fuoco nei settori di tiro è consentita **ad un solo tiratore per volta** sotto il diretto controllo dell'ufficiale di gara;
- durante i corsi l'attività a fuoco nei settori di tiro deve essere svolta sotto il diretto controllo dell'istruttore di tiro federale;

- Durante gli allenamenti il tiratore abilitato al maneggio all'uso delle armi deve rispettare le norme in materia di sicurezza e comportamentali, come già previsto al punto 4 del presente regolamento.
- Nei settori di tiro è possibile sparare nelle sole direzioni e angolazioni predeterminate e garantite dalla resistenza degli appositi parapalle fissi o amovibili come indicato nella perizia balistica.

7.1.2 Area parapalle frontale e laterale: rappresenta il fulcro della sicurezza negli Impianti Sportivi (poligoni/campi di tiro); l'altezza e le dimensioni, dovranno essere proporzionate alla profondità del settore di tiro. Il materiale utilizzato per la costruzione del parapalle di fondo (es: sabbia, terriccio setacciato etc.) dovrà garantire capacità di assorbimento del munizionamento esplosivo, evitando la generazione di rimbalzi o proiezioni di frammenti in direzione dei tiratori e del pubblico. Le caratteristiche dei parapalle laterali, quando presenti, dovranno rispondere alle stesse caratteristiche del parapalle di fondo.

7.1.3 Divisori dei settori di tiro: hanno lo scopo di separare i settori di tiro e garantiscono la sicurezza delle aree adiacenti interessate; possono essere realizzati in terrapieno o in muratura: **I divisori in terrapieno**, generalmente realizzati con una forma a prisma triangolare, dovranno rispettare in toto le caratteristiche dell'Area parapalle e rispettare una larghezza base minima di mt. 5,0 ed una altezza minima di mt. 2,50;

- **I divisori in muratura** generalmente costruiti in tufo, mattoni prefabbricati, ecc. dovranno essere di altezza non inferiore a mt. 2,30; costruiti in modo da poter indirizzare le traiettorie dei proiettili che li colpiscono in direzione del parapalle di fondo, non possono essere considerati parapalle idonei all'uso specifico;

7.1.4 I parapalle mobili, sono strutture mobili con dimensioni leggermente superiori a quelle dei bersagli cartacei (IPSC Targets). Potranno essere realizzati con piastre di acciaio rivestite da materia in gomma e dovranno garantire capacità di assorbimento del munizionamento esplosivo, evitando la generazione di rimbalzi o proiezioni di frammenti in direzione dei tiratori e del pubblico. Potranno essere utilizzati al fine di permettere traiettorie ben definite quando posti a protezione dei divisori in muratura.

7.1.5 La pavimentazione è la superficie sulla quale viene praticata l'attività sportiva e costituisce il fondo del settore di tiro; generalmente in terra battuta, può essere realizzata in diversi materiali (tufo, pozzolana, sabbia, terra rossa etc.) e dovrà essere in grado di assicurare il drenaggio delle acque piovane a garanzia una buona compattezza del fondo in caso di pioggia. La pavimentazione deve garantire la regolare esecuzione della prestazione sportiva dovrà quindi essere in piano e sgombra da ogni detrito; durante la manifestazione sportiva e per motivi di sicurezza, dovranno essere riportati materiali idonei al ripristino della superficie eventualmente compromessa come ghiaia sabbia etc.

7.1.6 Zona di rispetto: è una zona delimitata e interposta tra gli spazi riservati al pubblico e gli spazi adibiti all'attività sportiva (settori di Tiro); costituita da un'area con una profondità di almeno mt 2,50, la zona di rispetto dovrà essere facilmente identificabile con apposito cartello esposto recante la dicitura: "Zona di Rispetto"; La zona di rispetto dovrà essere sgombra da cose e persone e potrà essere transitabile dai soli atleti in gara o in allenamento, dai giudici di gara e loro collaboratori oltre che dal personale addetto alla manutenzione delle attrezzature di gara.

7.1.7 Area sicurezza (detta anche safety area): sono una o più aree preposte esclusivamente al maneggio delle armi scariche; utilizzate nell'ambito degli allenamenti e delle manifestazioni sportive dovranno equamente essere distribuite con un rapporto di uno a sei settori di tiro (impiegati per gli stage di gara) ed offrire sufficienti garanzie di sicurezza quando rispondenti ai seguenti requisiti:

- ubicazione in zone adiacenti o limitrofe ai settori di tiro e facilmente identificabili con apposito cartello esposto recante la dicitura: “Area di Sicurezza” o “Safety Area” (o entrambe);
- dimensioni con misure minime di 3 mt di larghezza per 2 metri di profondità;
- delimitazioni perimetrali dotate di un ingresso;
- realizzazione sul fronte e sui lati in muratura o altro analogo materiale.

7.1.8 Ripari da meteo: sono delle coperture che garantiscono riparo dal sole o dalle intemperie; devono essere impermeabili e di solida struttura; fisse o mobili devono essere capaci di fornire comfort ai partecipanti la competizione e ai giudici di gara nonché agli eventuali loro collaboratori; si distinguono in:

- **ripari per i giudici di gara** che dovranno essere ubicati all’interno di ogni settore di tiro oltre che dotati di almeno due posti a sedere e di un piano di appoggio utile alla gestione dei documenti e delle attrezzature in dotazione ai giudici di gara;
- **ripari per gli atleti** che dovranno essere posizionati a ridosso dei settori di tiro; equamente distribuiti all’interno dell’impianto di tiro, ognuna dovrà essere capace di ospitare, con relativi posti a sedere come già indicato all’art. 5 - classificazione degli impianti sportivi poligoni/campi di tiro e tipologie.

7.2 Spazi per i Servizi Di Supporto all’Attività Sportiva

Sono spazi dislocati secondo le caratteristiche morfologiche dell’impianto sportivo che dovranno comunque essere separati dagli spazi riservati all’attività di tiro. Gli spazi per i servizi di supporto si suddividono in:

- **Area servizi;**
- **Aree sussidiarie.**

7.2.1 l’Area servizi comprende:

- **Direzione**, composta da uno o più vani per uffici;
- **Club house e/o punto ristoro;**
- **Locale o vano riservato allo Stat Officer**, giudice di gara addetto alla gestione delle classifiche;
- **Locale o vano per il Primo Soccorso**, che dovrà essere conforme alle norme CONI;
- **Locale o vano antidoping**, che dovrà essere conforme alle norme CONI;
- **Altri vani di servizio** (es: magazzini, officina e impianti) conformi alla normativa vigente;
- **Servizi igienici**, distinti per uomini e donne e con possibilità di utilizzo da parte dei DA, dovranno essere conformi alle norme CONI, fruibili da atleti, giudici e loro eventuali collaboratori, separatamente dal pubblico;
- **Spogliatoi per i giudici e gli atleti**, quando presenti, dovranno essere conformi alle norme CONI; il numero di posti/spogliatoio da realizzare, sia in quelli maschili che nei femminili, dovrà essere proporzionato alle dimensioni dell’impianto, con un minimo di 10 posti per ogni spogliatoio. Anche docce e asciugacapelli dovranno essere conformi alle norme CONI.

7.2.2 Aree sussidiarie: possono essere previsti uffici vari, **aule didattiche, sale di riunione, foresterie, locali per attività commerciale** finalizzate anche alla ristorazione e ricreazione, oltre a **parcheggi, spazi verdi**, ecc. ed in particolare:

- **i parcheggi riservati** dovranno essere ubicati lontano dai settori ove si svolge l’attività di tiro e distinti tra atleti e pubblico, prevedendo parcheggi riservati ai DA;
- **i parcheggi riservati ai mezzi di emergenza** dovranno essere posizionati in apposite aree riservate; dovrà essere garantita loro un **agevole accesso agli spazi destinati all’attività sportiva.**

Impianto di illuminazione: il tiro dinamico sportivo viene praticato, di norma, nelle ore diurne pertanto non esiste la necessità di un impianto d'illuminazione; qualora si volesse svolgere l'attività in assenza di luce naturale, le aree di tiro dovranno essere illuminate con un sistema che garantisca la visibilità, come nelle ore diurne nel rispetto della norma UNI EN 12193, prevedendo anche la presenza di un "Gruppo di continuità".

Impianto di illuminazione di sicurezza: Salvo quanto previsto dalle disposizioni di Legge vigenti, negli impianti sportivi al chiuso ed in quelli all'aperto illuminati artificialmente, per lo spazio di attività dovrà essere realizzato un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente ed istantaneamente in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo almeno i livelli previsti dalla norma UNI EN 12193 per le durate ivi specificate, ovvero quelli indicati dalle FSN e DSA. In ogni caso, salvo maggiori dimensionamenti necessari per assicurare la graduale sospensione dell'attività sportiva in condizioni di sicurezza, si consiglia un livello di illuminamento di sicurezza almeno pari al 10% di quello previsto nelle condizioni normali per una durata non inferiore a 90 secondi, 180 secondi negli impianti natatori. Per gli altri locali dovrà essere previsto un impianto di illuminazione di sicurezza conforme alle norme vigenti e comunque tale da assicurare un livello minimo di illuminamento, ad un metro di altezza dal piano di calpestio, non inferiore a 5 lux per la durata di 60 minuti.

7.3 Spazi per il Pubblico:

Le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme di legge vigenti ad esempio il DM 18/03/96 – Norme Coni per Impiantistica sportiva in particolare per quanto concerne le tribune, i servizi igienici, i ristoranti e bar, i parcheggi e il servizio medico. L'impianto sportivo deve essere realizzato e attrezzato in modo da poter essere fruibile da parte degli utenti DA, nel rispetto della normativa sull'impiantistica sportiva.

Il pubblico, al quale deve essere consentito un agevole flusso e deflusso, deve essere separato dall'area dei tiratori tramite la Zona di Rispetto (art. 8.1.6 cap. 8). Il tutto in conformità alla vigente normativa di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi (D.M. 18 marzo 1996 e norme CONI per l'impiantistica sportiva e norme CONI, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008).

Le zone dell'attività sportiva e quelle degli spettatori devono essere separate da barriere fisse e/o mobili, o da altro mezzo comunque idoneo, per interdire la zona di attività sportiva agli spettatori (zona di rispetto). In alternativa possono essere usate barriere con un'altezza minima di m 1,10 realizzabili anche con elementi mobili.

ANNESSO

REGOLAMENTO D'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO (POLIGONO/CAMPO DI TIRO)

ACCESSO AGLI SPAZI PER ATTIVITÀ SPORTIVA (SETTORI DI TIRO)

- Il titolare dell'impianto/licenza, i suoi sostituti e preposti (inclusi i Tecnici Federali e gli istruttori di Tiro) sono deputati al controllo e responsabili delle attività svolte all'interno dell'Impianto Sportivo (Poligono/Campo di Tiro) e dei settori di tiro; hanno quindi la facoltà di allontanare i soci frequentatori che non osservano le norme e i regolamenti. Durante le gare federali tale compito viene assunto sugli atleti dai giudici preposti al singolo stage/esercizio di gara.
- Possono accedere alle operazioni di tiro gli utenti muniti delle previste licenze di P.S. nonché gli aspiranti tiratori o gli allievi frequentatori di un corso abilitativo. Il minore di anni 18, non può essere ammesso alle operazioni di tiro a fuoco. Ai soli fini dell'addestramento alla pratica sportiva, può essere ammesso il minore che abbia compiuto 14 anni, esclusivamente nella pratica della disciplina "air soft".

- L'uso di un'arma sui campi di tiro, ai fini dell'addestramento, deve essere annotato sul registro di frequenza; oltre che nei casi di comodato, l'uso di armi da parte di tiratori abilitati diversi dal legittimo detentore è possibile solo in presenza del medesimo.
- Il titolare dell'Impianto/Licenza dovrà predisporre un registro delle presenze sul quale il socio frequentatore indicherà in stampatello:
 - il proprio nominativo ed il numero di tessera FITDS e/o numero di tessera della ASD che gestisce l'impianto;
 - la tipologia di arma usata (corta/lunga canna liscia/ lunga canna rigata);
 - il tipo di calibro ed il numero di munizioni utilizzate indicando se munizionamento commerciale o ricaricato;
 - l'orario di inizio e fine seduta di allenamento;
 - apporre la propria firma.

Il registro potrà essere tenuto anche in formato elettronico.

In occasione di gare organizzate sotto l'egida della FITDS/IPSC i dati relativi alla presenza potranno essere rilevabili attraverso gli archivi federali.

Il registro dovrà essere reso disponibile ad ogni eventuale richiesta avanzata, nell'ambito delle loro funzioni di servizio amministrativo, dagli Ufficiali o Agenti di Pubblica Sicurezza.

In assenza del titolare dell'impianto/licenza, o dei suoi sostituti e preposti (inclusi gli eventuali istruttori autorizzati) non è consentita alcuna attività a fuoco.

POLIZZA INFORTUNI PER I TESSERATI FITDS

La FITDS stipula con una compagnia di assicurazioni un'apposita polizza a favore dei propri tesserati le cui condizioni sono reperibili sul sito federale www.fitds.it.

Ogni ASD che gestisce un Impianto Sportivo è libera di integrare autonomamente la suddetta copertura fornita ai tesserati FITDS con ulteriori garanzie di copertura stipulate anche con altre Compagnie di Assicurazione.

TECNICO FEDERALE /ISTRUTTORE DI TIRO

L'istruttore di tiro è il tecnico esperto in grado di insegnare il corretto uso delle armi in relazione all'attività svolta. Tale capacità è riconosciuta a coloro che sono in possesso della corrispondente qualificazione rilasciata dalla FITDS, previa formazione conseguita anche presso la scuola dello sport del CONI, con riferimento alle specialità di tiro oggetto di insegnamento.

L'attività è disciplinata dal regolamento dei tecnici approvato con delibera della giunta del CONI n. 221 del 11.6.2014.

Per quanto sopra il titolare dell'impianto/licenza può delegare i tecnici Federali/istruttori di Tiro al controllo e alla responsabilità delle attività svolte all'interno dell'Impianto Sportivo e dei settori di tiro; nell'esercizio di tale funzione questi avrà la facoltà di allontanare i soci frequentatori che non osserveranno le norme e i regolamenti.

COMMISSIONE IMPIANTI SPORTIVI (Poligoni/Campi di Tiro)

COMPITI, ATTIVITÀ E REGOLAMENTO

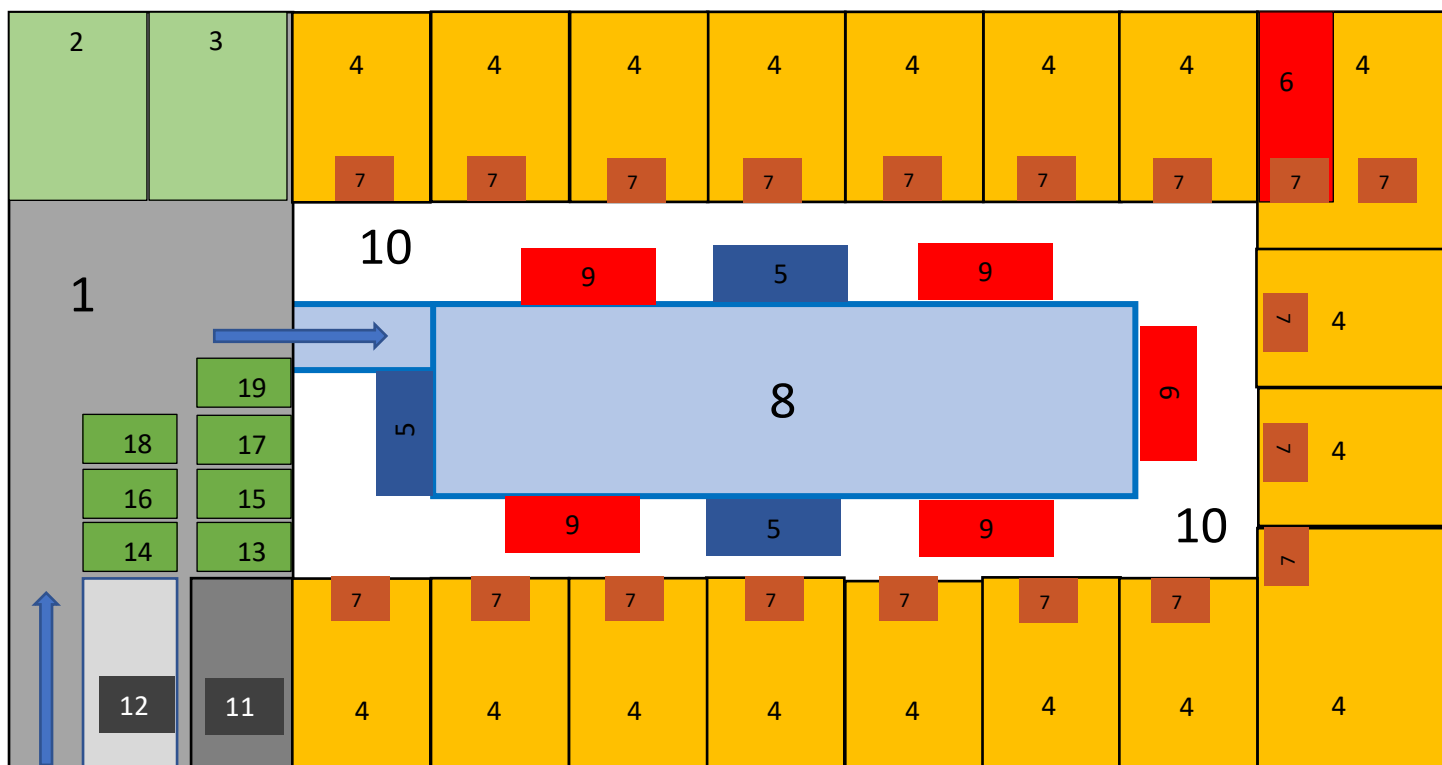
Compito della Commissione Impianti Sportivi è di studiare le norme inerenti all'impiantistica sportiva, ricercare le soluzioni per le diverse problematiche, accertare e riferire agli organi Federali lo status quo dei vari siti sportivi affiliati presenti sul territorio.

La Commissione Impianti Sportivi procede al censimento degli Impianti Sportivi presenti sul territorio; se interessata dal Consiglio Federale fornisce servizi di consulenza, controllo e ispezione a favore delle ASD affiliate e titolari di impianti sportivi (poligoni/campi di tiro). Può essere riferimento per detti sodalizi sportivi in procinto di progettazione, costruzione o ristrutturazione.

La Commissione è competente per:

- a. la realizzazione di un archivio delle istanze di conformità dei campi di tiro, mediante l'acquisizione della relativa documentazione;
- b. la designazione di un tecnico omologatore per i sopralluoghi di verifica per l'omologazione e/o la verifica del mantenimento dei requisiti disposti dal Regolamento Impiantistica Federale (**2.2 – Sopralluoghi di verifica** regolamento Procedure di omologazione Impianti);
- e. l'effettuazione di sopralluoghi conoscitivi, anche su iniziativa, presso i campi di tiro gestiti da ASD affiliate alla FITDS ma non ancora omologati;
- d. il supporto in caso di necessità e urgenza alle ASD affiliate.

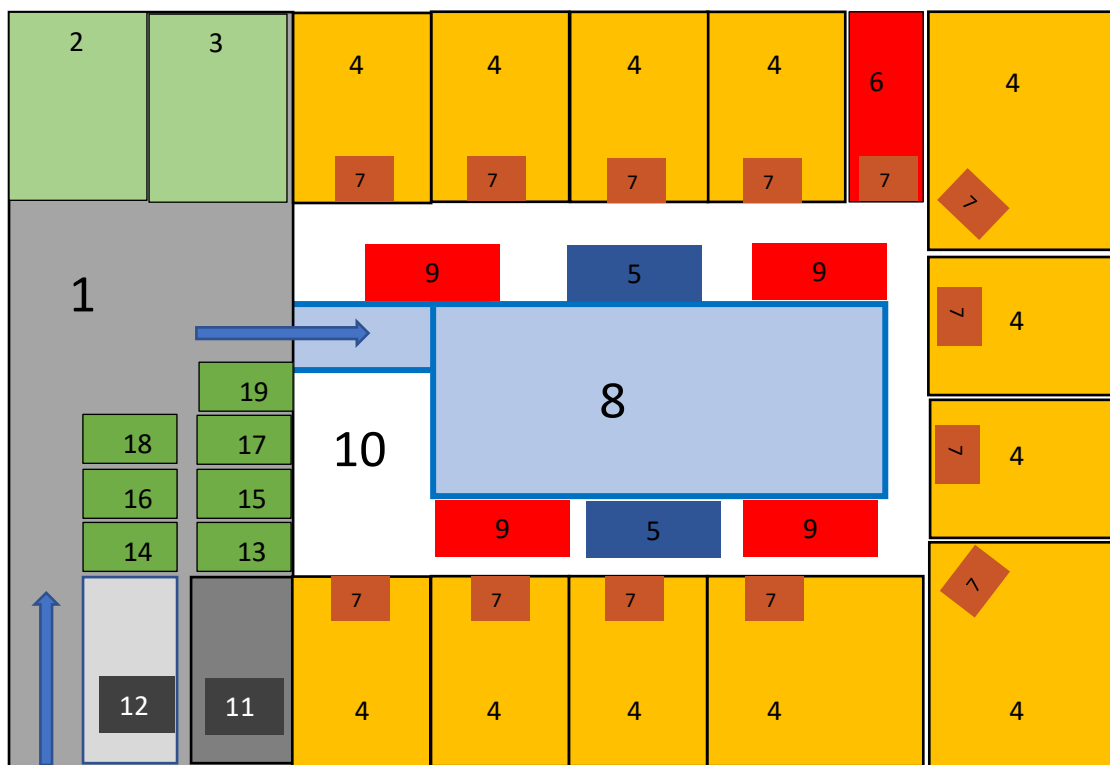
**APPENDICE N. 1:
ESEMPIO DI CAMPO DI TIRO “LIVELLO 4” (Attività Di Alto Livello Nazionale/Internazionale)**



LEGENDA

- 1) PARCHEGGIO
- 2) SEGRETERIA
- 3) BAR/RISTORAZIONE
- 4) SETTORI DI TIRO
- 5) AREE DI SICUREZZA (SAFETY AREA)
- 6) AREA PROVA CRONOGRAFO
- 7) PENSILINE GIUDICI DI GARA
- 8) AREA PER IL PUBBLICO
- 9) PENSILINE PER I TIRATORI
- 10) ZONA DI RISPETTO
- 11) MAGAZZINI/DEPOSITO ATTREZZI
- 12) OFFICINA
- 13) SERVIZI IGIENICI
- 14) SALA STAT OFFICER
- 15) LOCALE PRIMO SOCCORSO
- 16) LOCALE CONTROLLI ANTIDOPING
- 17) AULA
- 18) SPOGLIATOIO ATLETI
- 19) SPOGLIATOIO GIUDICI DI GARA

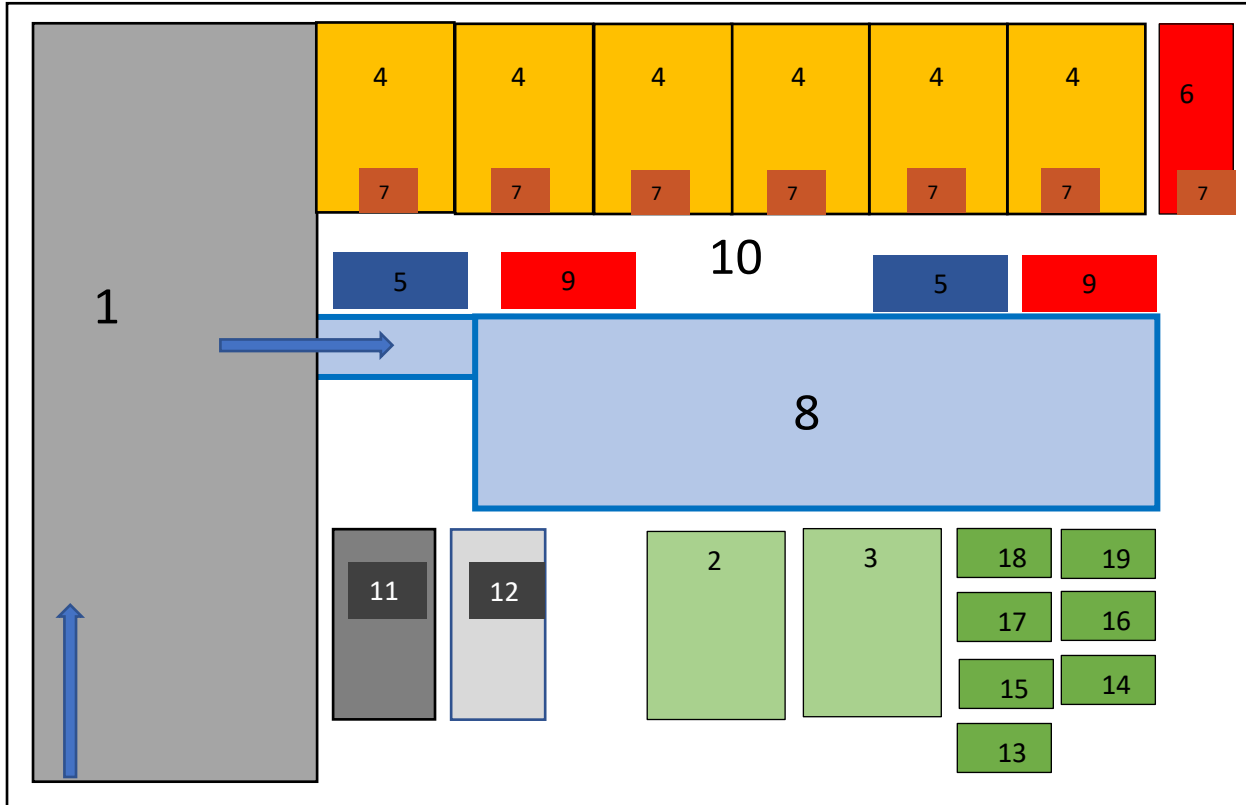
**APPENDICE N. 1:
ESEMPIO DI CAMPO DI TIRO “LIVELLO 3” (Attività Di Livello Nazionale/Inter-
nazionale)**



LEGENDA

- 1) PARCHEGGIO
- 2) SEGRETERIA
- 3) BAR/RISTORAZIONE
- 4) SETTORI DI TIRO
- 5) AREE DI SICUREZZA (SAFETY AREA)
- 6) AREA PROVA CRONOGRFO
- 7) PENSILINE GIUDICI DI GARA
- 8) AREA PER IL PUBBLICO
- 9) PENSILINE PER I TIRATORI
- 10) ZONA DI RISPETTO
- 11) MAGAZZINI/DEPOSITO ATTREZZI
- 12) OFFICINA
- 13) SERVIZI IGIENICI
- 14) SALA STAT OFFICER
- 15) LOCALE PRIMO SOCCORSO
- 16) LOCALE CONTROLLI ANTIDOPING
- 17) AULA
- 18) SPOGLIATOI ATLETI
- 19) SPOGLIATOI GIUDICI DI GARA

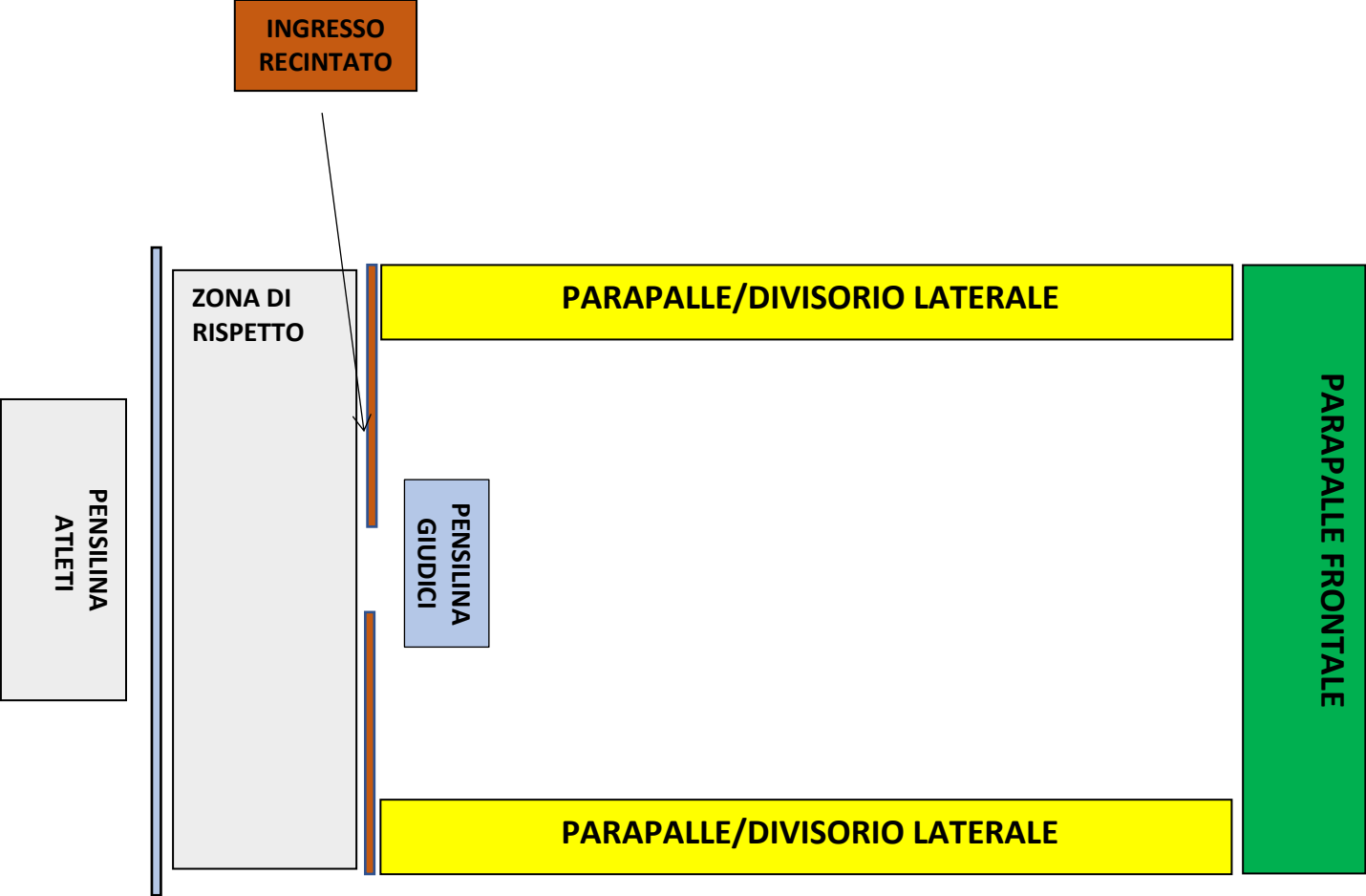
**APPENDICE N. 1:
ESEMPIO DI CAMPO DI TIRO “LIVELLO 1” Attività di Area/MacroArea**



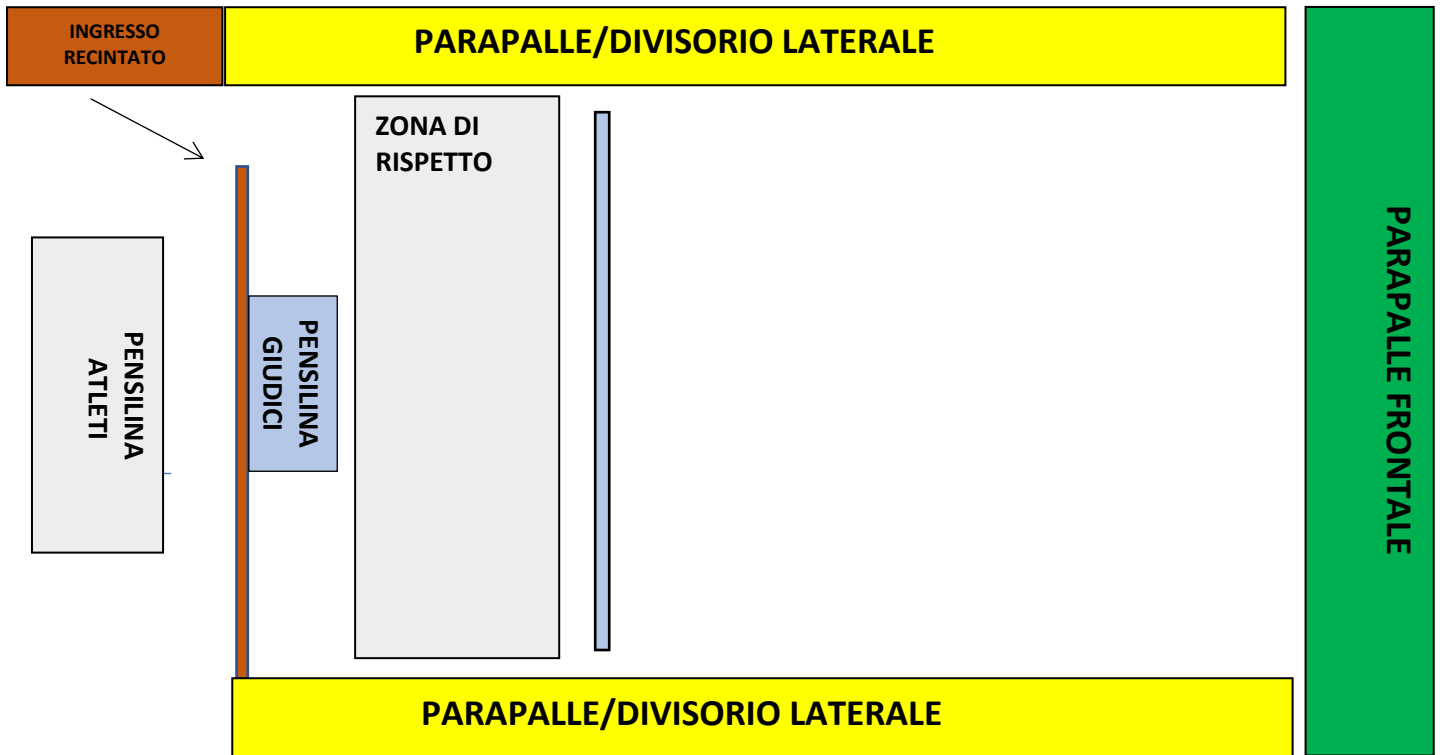
LEGENDA

- 1) PARCHEGGIO
- 2) SEGRETERIA
- 3) BAR/RISTORAZIONE
- 4) SETTORI DI TIRO
- 5) AREE DI SICUREZZA (SAFETY AREA)
- 6) AREA PROVA CRONOGRIFO
- 7) PENSILINE GIUDICI DI GARA
- 8) AREA PER IL PUBBLICO
- 9) PENSILINE PER I TIRATORI
- 10) ZONA DI RISPETTO
- 11) MAGAZZINI/DEPOSITO ATTREZZI
- 12) OFFICINA
- 13) SERVIZI IGIENICI
- 14) SALA STAT OFFICER
- 15) LOCAL PRIMO SOCCORSO
- 16) LOCALE CONTROLLI ANTIDOPING
- 17) AULA
- 18) SPOGLIATOIO ATLETI
- 19) SPOGLIATOIO GIUDICI DI GARA

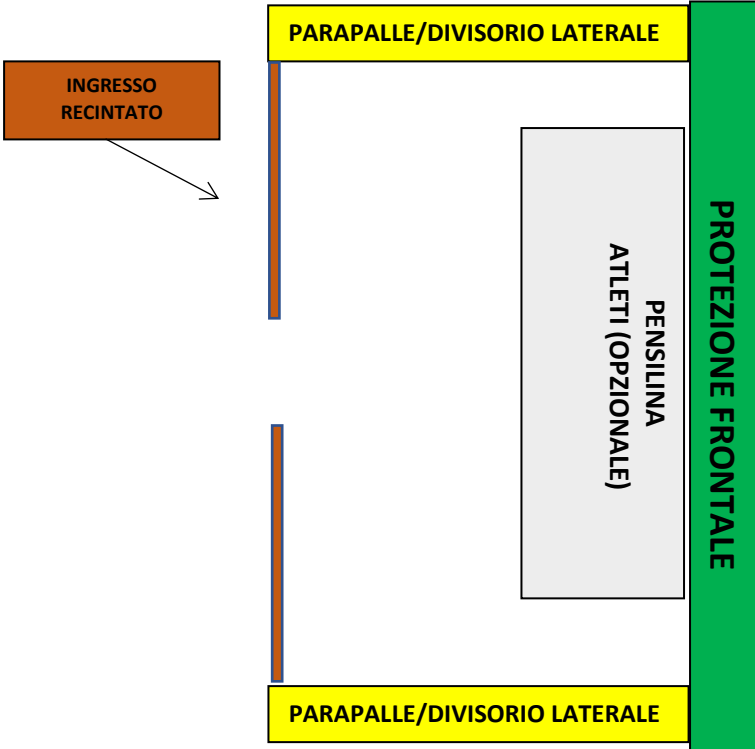
**APPENDICE N. 2:
ESEMPIO DI SETTORE DI TIRO (1)**



**APPENDICE N. 2:
ESEMPIO DI SETTORE DI TIRO (2)**



**APPENDICE N. 3:
ESEMPIO AREA DI SICUREZZA**



**APPENDICE N. 4:
ESEMPIO DI SETTORE PER PROVA CRONOGRFO**

